

Il Consiglio di Stato

Signor
Cleto Ferrari
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 6 agosto 2018 n. 117.18

Stazione FFS di S. Abbondio (Gambarogno). Ecco come si presenta dopo i lavori di ammodernamento della linea

Signori deputati,

nella vostra interrogazione sollevate il problema di un anziano che era solito prendere il treno presso la stazione di Ranzo-S. Abbondio e che, dopo la posa di uno scalino ausiliario nell'ambito di lavori di ammodernamento, ha paura a salire sul convoglio TILO.

Prima di entrare nel merito delle singole domande occorre fornire qualche precisazione sull'intervento realizzato.

Lo scalino ausiliario a Ranzo-S. Abbondio esiste dal 2012 ed è stato realizzato dalle FFS nell'ambito del progetto "Stazione di Ranzo - S. Abbondio, rinnovo dell'armamento", autorizzato con Decisione d'approvazione dei piani da parte dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT) del 14 dicembre 2010. Questo scalino ausiliario esiste dunque da ben sei anni senza che sia mai stato segnalato alcun problema, come del resto è stato il caso per gli altri interventi simili in altre stazioni ticinesi. Nell'ambito del più recente progetto "Modernizzazione delle infrastrutture del Gambarogno", approvato dall'UFT il 1.7.2016, sono stati eseguiti gli stessi interventi presso le fermate di Quartino e di San Nazzaro. Evidenziamo invece che a Magadino-Vira, nell'ambito del progetto appena citato, è stato eseguito un innalzamento del marciapiede a 55 cm, che permette un accesso a livello ai convogli e dunque conforme alle esigenze delle persone con disabilità.

Lo scalino ausiliario è una soluzione che mira a facilitare l'accesso ai treni diminuendo il dislivello tra la porta del convoglio (55 cm sopra la quota del binario nel caso dei convogli Flirt utilizzati da TILO) e i marciapiedi ancora bassi, come nel caso delle fermate del Gambarogno (22 cm sopra la quota del binario). Si tratta di una soluzione adottata su tutta la rete ferroviaria svizzera, dove necessario, che è conforme alle normative in vigore.

La posa di uno scalino ausiliario non ha come obiettivo l'adempimento della legge sui disabili (Ldis). Nelle stazioni per le quali nell'ambito del Programma "Realizzazione accesso alla ferrovia 2023, Attuazione LDis" non sono previsti interventi architettonici, le FFS applicheranno dal 1.1.2024 le direttive legali con provvedimenti sostitutivi, che prevedono ad esempio che il personale ferroviario fornisca aiuto ai viaggiatori con mobilità ridotta utilizzando rampe pieghevoli o mobilift.

Per la fermata di Ranzo- S. Abbondio, che conta 30 passeggeri al giorno (saliti/scesi, media lunedì-venerdì nel 2017), non sono attualmente previste misure costruttive.

Rispondiamo dunque alle vostre domande.

1. Questo marciapiede è stato oggetto di domanda in base alla procedura federale ordinaria di approvazione dei piani per impianto ferroviario?

Sì.

2. È conforme a quanto approvato?

Si.

3. Quale posizione ha espresso il Cantone in merito a questo tipo di marciapiede?

Favorevole.

4. Questo marciapiede non è in contrasto con normative inerenti la sicurezza e la mobilità delle persone compreso chi è portatore di handicap?

Si tratta di una soluzione conforme alle normative in vigore. Le norme relative alle esigenze delle persone con disabilità consentono l'adozione di provvedimenti sostitutivi.

5. Sembrerebbe che le FFS vogliano disincentivare l'uso del TiLo sulla tratta Luino-Cadenazzo. Eppure questa tratta raggiunge le principali zone industriali, artigianali e commerciali del Piano di Magadino ed è un vettore ideale per la mobilità aziendale. L'orario dei treni TiLo nella tratta Luino-Cadenazzo è da anni noto per il fatto che il primo treno da Luino al mattino arriva a Cadenazzo poco prima delle 08 00. Orario privo di interesse per i frontalieri. Si ha il sentore che le FFS vogliano privilegiare il trasporto merci a scapito di quello delle persone. Ora si presta ad una lettura simile anche la realizzazione di questi marciapiedi posticci. Quale posizione esprime il Consiglio di Stato in merito ad una possibile disincentivazione dell'uso del mezzo pubblico? Quali correttivi intende richiedere?

Il fatto che a Magadino-Vira sia stata realizzata un'infrastruttura secondo gli standard attuali e perfettamente conforme alle esigenze delle persone con disabilità, dimostra che non vi è alcuna strategia per disincentivare l'utilizzo della linea di Luino da parte dei passeggeri. FFS, dovendo rispettare il budget per investimenti fissato dalla Confederazione, stabilisce le priorità nel risanamento delle stazioni in base all'importanza delle stesse.

Questo Consiglio, nel limite delle sue competenze, si impegna affinché l'infrastruttura ferroviaria in Ticino, e quindi anche le fermate e le stazioni, vengano ammodernate e adeguate agli standard attuali e tenendo conto degli utenti.

Il tempo impiegato per l'elaborazione di questa risposta ammonta complessivamente a 3 ore lavorative.

Vogliate gradire, signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente.



Claudio Zali

Il Cancelliere:



Arnoldo Coduri

Copia:

- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch)
- Sezione della mobilità (dt-sm@ti.ch)